

CHIESTA LA RÉVISIONE DEL DISEGNO DI LEGGE

Lo S.F.I. protesta contro il governo per lo stato giuridico dei ferrovieri

Sesto giorno di sciopero alla Italcermenti di Modugno - In corso le trattative per il nuovo contratto dei dolcari

Ieri la Segreteria nazionale del Sindicato ferrovieri italiani si è riunita e sulla base delle notizie pervenute circa il grave malecontento dei ferrovieri, in seguito alla mancata approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del disegno di legge sul nuovo stato giuridico del personale delle F.S. ha discusso l'azione sindacale da intraprendere.

La Segreteria ha quindi deciso, tra l'altro, di inviare al ministro dei Trasporti una lettera in cui, mentre si protesta per la mancata inclusione nel progetto stesso di articoli migliorativi concordati a seguito di laboriosi trattative con le organizzazioni sindacali, si chiede un sollecito incontro dove trovare una soddisfacente soluzione, sia in ordine di tempo che di sostanza, al fine di evitare che il giustificato malecontento dei ferrovieri si trasformi, entro breve tempo, in una più intensa agitazione e protesta.

Italcementi

Lo sciopero all'Italcementi di Modugno, un complesso che fa capo al gruppo Italcementi di Bergamo che controlla in Italia oltre una trentina di stabilimenti, è proseguito anche oggi. Da sei giorni le maestranze sono in lotta per ottenere la riduzione dell'orario di lavoro da 48 a 40 ore a partire da sabato.

La direzione dell'Italcementi infatti non solo non ha accolto la richiesta dei lavoratori, ma ha ridotto l'orario settimanale insieme alla retribuzione. Oltre alla riduzione dell'orario di lavoro, i dipendenti dell'Italcementi rivendicano: la integrazione del salario da parte dell'azienda in caso di malattia, la richiesta di una indemnità di caloria nella misura del 20 per cento della retribuzione per gli operai che prestano attività nei reparti più pesanti e altre richieste più specifiche.

L'organizzazione sindacale unitaria è intervenuta presso la federazione nazionale delle FILEA perché intervenga presso il Ministero del lavoro per una rapida soluzione della vertenza. Si attende ancora da parte dei lavoratori, quella convocazione delle parti promessa dal prefetto di Bari, già di alcuni giorni.

Intanto questa sera il compagno Nicola Musto, segretario della Camera Confederale del lavoro di Bari, terrà a Modugno un pubblico comizio per illustrare alla cittadinanza i motivi della lotta dei lavoratori della cementeria.

UN CONVEGNO PROMOSSO DA DANILO DOLCI

Iniziative locali per l'occupazione

L'importante manifestazione avrà luogo nei giorni 1-2-3 novembre a Palermo

Danilo Dolci, proseguendo nel suo apostolato per la redenzione delle masse popolari e per la forza politica di una provincia che si sente dai comunisti ai lavori, ai «Comuni» ai tribunali, ai gruppi cattolici del «Mulinello», e con i suoi studi di problemi sociali, Quanto mai ricco quindi, il programma dei dibattiti, che sarà presieduto dottori Roberto Trentonelli, dall'arch. Bruno Zappalà, dall'ing. Domenico Sutile e iniziativa e trasposto, di pianificazione, locali e regionali, infatti Danilo Dolci e i suoi collaboratori (si dice comuni siciliani), il Mulinello (sul Poletino), Michele Pataleone, G. Consorzi, Domenico Cicali, G. Scirè, e Alberto Mazzoni (Cagliari), Francesco Bonfanti (suo Polcor), ci on. Orazio e Nicastro (sulla pianificazione in Sicilia), Lucio Libertini, don Renda (o sindacato siciliano), Simone Gatto (l'economia dell'Isola).

La seconda giornata sarà dedicata alle comunicazioni e alla discussione, cui prenderanno parte Eugenio Scalfari (monopoli e piano impiego), Silvio Pozzani (l'assistenza pubblica), Paolo Sylos Labini (disoccupazione nelle zone arrestate), Raimondo Crateri, Sironi, Gabriele Vassalli, Alfonso Marzo, l'ing. La Cava, il dottor Novaco, il dott. Saraceno, il dott. Carlo Zucchini, saranno lette comunicazioni scritte di Adriano Olivetti, del sen. Pesci, dell'on. Vittorio Foa, del dott. Federico Caffè, del dottor

Il contratto dei dolcari

Si sono riuniti ieri presso la Confindustria per il rinnovo del Contratto nazionale dei dolcari, i rappresentanti di aziende quali Mott, Ferretti, Alemagna, Peugine, Nestlé, ecc., che in questi ultimi anni hanno accumulato centinaia e centinaia di milioni di profitti grazie all'altissimo rendimento del lavoro ottenuto dagli operai, dai tecnici, dagli impiegati dell'industria dolciera.

I rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno respinto energeticamente la tesi padronale, documentando le possibili trattative concrete che gli industriali hanno di poter accogliere tutte le richieste dei lavoratori ed hanno di-

richieste avanzate dai lavoratori.

Questa assurda posizione è stata assunta da una delegazione che comprendeva i rappresentanti di aziende quali Mott, Ferretti, Alemagna, Peugine, Nestlé, ecc., che in questi ultimi anni hanno accumulato centinaia e centinaia di milioni di profitti grazie all'altissimo rendimento del lavoro ottenuto dalla loro protesta nelle fabbriche.

Nei prossimi giorni, sulla base delle proposte che verranno dalle organizzazioni provinciali, verranno decise le ulteriori azioni di lotta.

Tutti i compagni deputati senza eccezione devono essere presenti sin dall'inizio alla seduta plenaria della Camera di martedì prossimo per partecipare a importanti votazioni.

SUL FINANZIAMENTO DI NUOVI MOTI CONTRORIVOLUZIONARI**Radio Budapest ripete le accuse di Szabo contro la Legazione italiana in Ungheria**

Fino a un milione di forinti in un mese versati dal servizio segreto? - Due campioni sportivi tornano in patria dopo aver vissuto per mesi in USA - La conclusione di un processo contro un gruppo di controrivoluzionari

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST. 5. — Il Nepszbadság, organo del Partito socialista ungherese, annuncia stamane la conclusione del processo svoltosi nelle scorse settimane contro i capi di un'attività organizzazione controrivoluzionaria, operante in stretto contatto con i servizi segreti occidentali e con i centri degli emigrati ungheresi di Vienna.

Gli imputati erano 16. Una delle principali figure, il corenne clandestino dei gruppi viennesi, László Balogh, è stato condannato a morte. Un altro imputato, Geza Pech, ha avuto l'ergastolo; gli altri 14 sono stati condannati a pena detentiva di diversi anni.

Il gruppo svolse attività riferisce il giornale, nel periodo immediatamente successivo ai fatti di ottobre, altrorché la controrivoluzione non lesinava gli sforzi per impedire un ritorno alla normalità e riaccendere la morta armata.

Riferisce il giornale, nel periodo immediatamente successivo ai fatti di ottobre, altrorché la controrivoluzione non lesinava gli sforzi per impedire un ritorno alla normalità e riaccendere la morta armata.

Nel periodo indicato altri corrieri portarono clandestinamente in Ungheria grossi somme in moneta magiaro, alacciavano rapporti con la provincia, organizzavano l'espatio di esponenti controrivoluzionari chiamati a partecipare a speciali corsi di addestramento radiotelevisivo.

Il complotto fu scoperto in febbraio allorché Pech fu arrestato mentre passava il legale il confine.

Il Pech, insieme con gli imputati Erzsébet Csontos, Béla Bekési e József Racz, aveva già stabilito in novembre attivi contatti con gruppi di Budapest e della provincia, in vista di una prolungata resistenza al ristabili-

tato ad un redattore del Nepszbadság che si è dovuto adattare a Los Angeles ad essere ormai da un decennio uno meccanico ed a New York, successivamente, a quello di rappresentante di uno studio di film di fabbricazione ungherese ben raro. «È stato in primavera — egli ha detto — che ho deciso di tornare. Ora voglio sistemarmi al più presto lavorare e tornare all'attività sportiva».

La Domokos è stata più fortunata, aveva un posto di disegnatrice tecnica e guida-geografa abbastanza. «Siamo tornati per nostalgia — dice Sakovics — non ci siamo adattati alla vita americana. Gli ungheresi non sono fatti per vivere in America».

Il campione si è detto informato che altri profughi attualmente negli Stati Uniti tendono al ritorno.

E' morta la vedova di Cesare Battisti

Una drammatica documentazione pubblicata dai giornali francesi dopo l'accusa lanciata da Duclos

Morice avrebbe ricavato enormi profitti dalle fortificazioni costruite alla frontiera algerina

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI. 5. — Chi si arricchisce con la guerra d'Algeria? Si deciderà, il ministro della difesa, specialista in fortificazioni, pubblicando l'elenco di tutti coloro

Le tre organizzazioni sindacali hanno quindi stabilito di invitare i lavoratori ad esprimere vigorosamente la loro protesta nelle fabbriche.

Nei prossimi giorni, sulla

base delle proposte che verranno dalle organizzazioni provinciali, verranno decise le ulteriori azioni di lotta.

cias. «Rispondi al signor Duclos che non sono specialista in fortificazioni», sbotta, rosso di colera, il ministro della difesa, specialista in fortificazioni, pubblicando l'elenco di tutti coloro

che hanno perfettamente a conoscenza degli affari, cioè tre miliardi di oggi, per le costruzioni eseguite per conto delle forze di occupazione.

Alla liberazione sorge a Nantes un comitato per la costruzione del muro atlantico.

Duclos: «Mi capite bene: Morice, ci capiamo. E allora mettiamo i punti su gli. Voi e i costri amici

tempo fa parlaste di una costruzione del muro atlantico...».

Duclos: «E di demolizione?»

Morice: «Che si è scelta mentre io ero prigioniero in Germania!».

La faccenda restò lì, in un'acusa netta e in una difesa appena mormorata: «Un brillante parlamentare ungherese, Morice, fece circolare questo scioglimento: «Il muro che muore Morice rende Morice mormorante».

A otto giorni di distanza, l'Express e France Observateur sono tornati sull'argomento con una documentazione gravissima sul passato del ministro della difesa.

«Faciamo una domanda — scrive il settimanale radicale — all'ardente Patriota che soltanto pochi giorni fa affermava che la sola verità nazionale è lo storico bellico: non siate stato, signor Morice, nel 1944, uno degli imprenditori che costruirono per conto dei tedeschi il muro atlantico edificate per impedire lo sbocco alle o? Ecco, ad ogni modo, gli elementi che abbiano ruotato, attraverso una inchiesta minuziosa, sulla persona iniqua del ministro della difesa».

André Morice ha trentun anni quando fonda, col socio Padieu, l'Impresa maggiore di lavoro pubblico, «La società», dichiarata il 24 settembre 1931, per una durata di trent'anni, ha un capitale iniziale di centomila franci.

Seque su due intere pagine, non storia minuta della costruzione dell'impresa. Nel 1939 Morice parte per la guerra, è fatto prigioniero nella rotta dell'esercito francese e inviato al campo di internamento di Dresda. Nel 1943, per misteriosi interventi, è rilasciato, torna a

Nantes dove i tedeschi stanno costruendo il muro atlantico, e, presso Nantes, Nantes, la società, chiamato d'urgenza, conclude per il suicidio e l'affare è chiuso».

Qui, a riprova del suo racconto, l'Express riproduce cinque lettere del 1944 firmate da André Morice e relative ai lavori svolti dalla sua impresa per conto delle forze di occupazione tedesche. Il settimanale poi riassume i punti dell'accusa di collaborazionismo e proroga e controllo» e così conclude: «L'uomo sincero, delle due parti politiche, si battono per l'avvenire dell'Algeria e della Francia. Qualunque siano le loro concezioni, esse sono degne di rispetto perché il loro patriottismo non è a scopo ritirato. L'esercito francese, la Algeria, la nazione stessa possono, nel 1957, essere af-

fidiad ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.

fidate ad altre categorie di uomini?».

Le stesse lettere e le stesse prove, per quanto riguarda la collaborazione alla costruzione del muro atlantico nazista, le troviamo sul settimanale France Observateur messo in vendita ieri matti-

ne.